Anno XV. Sabbato 7 Agosto 1880 N. 189

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 agosto contiene:

1. R. decreto 4 luglio che approva la riduzione del capitale e le modificazioni allo statuto della Banca Napoletana.

2. Id. 6 luglio per l'istituzione di una R. Avvocatura erariale in Catanzaro e per l'approvazione del ruolo del personale, degli stipendi e della circoscrizione degli uffici dei R. avvocati erariali.

3. Bollettino ebdomadario, n. 20, sullo stato sanitario del bestiame nel regno d'Italia a tenore dell'art. 1. della Convenzione col governo austro-ungarico.

4. Avviso di concorso a 60 posti di vice-segretari e 50 di computisti, di ultima classe nella Intendenza di finanza.

5. Id. a 12 posti di allievo verificatore nell'amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

6. Id. a 3 posti di perfezionamento pratico nella viticoltura ed enologia presso la scuola di Conegliano per la durata di un triennio, con borse governative di annue lire 1000.

7. Il seguente avviso del ministero di agricoltura, industria e commercio:

« Con decreto ministeriale 31 luglio venne ordinata la distruzione di viti fillosserate in un podere del ragioniere Giuseppe Gargantini, numero di mappa 100, nella località detta *Ginestrino*, in territorio di Carugate, (Milano.»)

8. Elenco di obbligazioni al portatore, comprese nelle 63 estrazioni seguite in Roma il 31 luglio 1880.

La Direzione delle poste pubblica l'orario dei piroscafi Rubattino addetti il servizio settimanale fra Tunisi e Malta e annunzia l'apertura dei seguenti uffici postali: Cardè, (Cuneo). Castelbaldo, (Padova). Fontevivo, (Parma). S. Agata d'Esaro, (Cosenza).

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

XVIII.

L'Arte applicata all'Industria.

(Cont. e fine vedi numero di ieri)

Fra gli altri rammento il Felici e il Dal Toso. Il primo ha delle bellissime statuette in bronzo e dei modelli in terra cotta, fra i quali mi piace ricordare una stupenda figura di donna, che fu comperata dal Duca d'Aosta per mille lire. Il secondo ha degli intagli e delle sculture in legno, anche queste bellissime. Il *Diavolo*, e la *Diavolessa*, due figure strane, ma piene di vivacità e di fantasia, sono divenute celebri a Torino, dacchè è aperta l'Esposizione: esse furono comperate per una grossa somma da due inglesi.

* * *

Torino vien terza, quantunque per il lato veramente industriale sia molto al disopra di Venezia, e al livello di Milano. Anche Torino ha bellissimi mobili, stoffe ricchissime, vetri, e oggetti di orificeria. Noto come specialità le armi cesellate ad imitazione dell'antico, e le ceramiche di cui alcune sono dipinte da pittori noti come il Delleani, il Bertea; ed alcune altre dipinte anche da donne.

Fermano poi specialmente l'attenzione di tutti due salottini, completamente forniti, che sono vera specialità di Torino, quantunque il Salviati abbia forniti i vetri dei lampadari. Mi dispiace non poter ricordare i nomi dei varii industriali che concorsero in varii rami della loro industria a comporre quei due elegantissimi salotti: chi vi pose il pavimento in legno ad intarsii, chi gli ornati, chi i vetri, chi vi dipinse gli affreschi, chi dette le stoffe. E davvero sono riusciti due splendidi esemplari della raffinatezza e del lusso moderno.

Mi sovvengo anche di due specchi con fiori dipinti ad olio: non ricordo bene se l'autore sia di Roma o di Torino, ma parmi di quest'ultima città. Comunque sia sono due bellissimi lavori; quelle foglie, quei fiori, quegli uccelletti, quelle farfalle sono di una verità così grande che vien proprio il desiderio di andare a toccarli per vedere se sono dipinti o non piuttosto appiccicati.

Di Torino pure è l'autore di un altro lavoro notevole e curiosissimo; la Chiesa di S. Marco e il Palazzo Ducale di Venezia eseguito tutto in filigrana d'argento; dicono che sia costato all'autore venti (?) anni di lavoro e pazienza. Ignoro pure la provenienza di un altro strano lavoro, un busto, cioè, della Regina Margherita, scolpito in un pezzo di oro massiccio.

* * *

Di Firenze mi piace notare in special modo la manifattura Ginori di vasi in porcellana e ceramiche. La casa Ginori ha già fama estesa, e questa volta pure non venne meno alla sua importanza. Vasi grandi dipinti a fiori e paesaggi, vasi piccoli, piatti ed altre ceramiche fanno bella mostra di sè sopra apposita base. Di Roma ricordo specialmente le fonderie di bronzo rinomatissime ed i lavori scultorii. Napoli, Bologna, Genova pure hanno esposto lavori importanti, ma vengono certamente in seconda linea.

* * *

Non voglio finire questa corrispondenza senza rammentare il nome di Pietro Conti, della vostra Udine; è un giovane che fa bene e farà meglio. Egli ha esposto un cofanetto in metallo dorato, e di forma assai graziosa; è sormontato da un putto ben ideato e ben eseguito: il disegno pure ne è buono. Questo confanetto è lavorato a sbalzo ed a cesello; è questo un pregio che cresce valore all'opera. Lavori dunque questo bravo giovane, e ad un'altra Esposizione riuscirà certo fra i primi.

Un'altra curiosità dell'Esposizione devo notare prima di dar fine a questa rubrica. Veramente sarebbe stato il caso di dire non *Arte Applicata all'Industria*, bensì *Scienza applicata all'Industria*, perchè arte proprio non ce n'era; ma vista l'importanza di quella *curiosità* le fu dato un posticino in quella galleria. Voglio parlare cioè del Micro-telefono Nigra. Il comm. Nigra, fisico distintissimo, che fu un pajo di anni fa, mi pare, anche in Udine, dove fece qualche pubblico esperimento, ha perfezionato il noto telefono in guisa che per trasmettere il suono della voce a grande distanza non è più necessario avvicinare la bocca ad un tubo che lo raccolga, ma basta parlare ad alta voce nella stanza. E' questa una modificazione importante che evita l'incomodo suaccennato, oltre i vantaggi che il prof. Nigra ha saputo recarvi. Questo utilissimo mezzo di comunicazione negli alberghi e grandi stabilimenti dovrebbe essere adottato prontamente. Il suo prezzo varia dalle 100 alle 200 lire.

Gemona, agosto 1880.

SALVATORE CONCATO.

ITALIA

Roma. La *Neue Freie Presse* pubblica una notevole lettera da Roma, in cui si riferisce un abboccamento avuto da un suo corrispondente con un uomo di Stato italiano, il cui nome è noto alla Direzione del giornale.

La lettera dice che gli scopi dell'Italia nella politica orientale non sono immediati. Il suo ideale sarebbe la federazione degli Stati iugoslavi, sotto l'Impero dell'Austria.

L'Italia desidera però che sia riconosciuta la sua legittima influenza sull'Adriatico, e la sua frontiera naturale.

« Sia dato, vi si dice, all'Italia quanto le spetta: un confine naturale formato dalle Alpi Giulie e da' suoi contrafforti. Io sono fermamente convinto, che, tosto o tardi, l'Austria si porrà su questo terreno d'accordo con noi. »

La *Neue Freie Presse*, commentando questa lettera, ammonisce l'Austria a guardarsi da ulteriori annessioni nella penisola balcanica e dalla politica aggressiva inaugurata da Andrassy.

Palermo. Nelle elezioni amministrative di domenica in Palermo vinse, com'è noto, la lista liberale, rimanendo sconfitti i clerico-regionisti. A questo proposito leggiamo nello *Statuto*:

Il conte di Rigras, che ha voluto restare ancor per qualche tempo Prefetto di Palermo, contro la pubblica opinione e per il danno delle nostre amministrazioni, avea forse il desiderio di pescare nel torbido e di sperare su qualche disordine. Infatti tutta la guarnigione rimase per l'intero giorno consegnata in quartiere, e parecchi distaccamenti furono richiamati in città. Ma il numero ragguardevole degli elettori liberali accorsi alle urne ha dato una severa lezione di ordine pubblico al funzionario illiberale.

ESTERO

Austria. Giusta notizia che il *Pester Lloyd* ha da Vienna, il governo inglese avrebbe proposto ai Gabinetti di sottoscrivere, prima di mettere in iscena la dimostrazione delle flotte, un cosidetto *protocolle de désinteressement*. In questo protocollo si dichiarerebbe che nessuna delle Potenze che prendono parte alla dimostrazione, lo fa per interesse speciale, quale sarebbe un ingrandimento territoriale od altro. La proposta non fu ancora accolta ufficialmente, ma non v'ha dubbio che sia generalmente accettata.

— Il giudizio distrettuale di Brüx (piccola città della Boemia) ha respinto una querela, perchè compilata in lingua czeca, dichiarando non essere la lingua in uso in quella giurisdizione.

Francia. Il *Télégraph* scrive che se si facesse una dimostrazione navale per la questione del Montenegro, la Francia se ne asterrebbe.

— L'*Union* sembra credere che la partenza di Desprez, ambasciatore presso il Vaticano, sia un indizio della prossima rottura delle relazioni fra la Francia ed il Papa. Il *Temps* invece dice che il Deprez ritornerà al suo posto fra tre settimane.

— Sul risultato delle elezioni pei Consigli generali il corrispondente parigino della *Persev.* scrive: È una vittoria quasi completa della Repubblica opportunista. Avanti queste elezioni, la maggioranza dei Consigli generali non era per la Repubblica che in 47 dipartimenti; ora lo è quasi in 70. Sopra 1400 elezioni circa 1350 sono conosciute, e i repubblicani vi acquistano 236 nuovi seggi, non perdendone che 18. È notevole la disfatta di molti candidati bonapartisti, primo il principe Napoleone, battuto ad Ajaccio dal repubblicano Peraldi; notevoli le rielezioni di cinque ministri, e le non rielezioni di molti deputati e senatori della Destra. Si afferma anche che gli intransigenti furono battuti quanto i conservatori, ma qui bisogna aspettare i particolari, per farsi un'idea precisa del risultato. In ogni caso la conclusione generale è che la Francia ier l'altro ha votato per la Repubblica moderata opportunista, e ha, con ciò, fatto atto nuovo di saggezza, e dato un pegno di più del desiderio suo di chiudere l'èra delle rivoluzioni.

Germania. A proposito del prossimo incontro degl'imperatori ad Ischl, la *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che in quei circoli meglio informati non si attribuisce alcuna importanza politica a tale incontro, che viene considerato quale un semplice atto di cortesia.

APPENDICE

Al chiariss. cav. dott. G. L. Podrecca

CONSIGLIERE PROVINCIALE A PADOVA

Godo assaissimo, rispettabile collega ch'Ella medico sapiente, caldo pel pubblico bene, ed in posizione sociale superba per promuover cose utili, abbia impreso a patrocinar la causa della salute dell'agricoltore. Le rendo poi vive grazie per benigni ricordi, e per avermi messo a parte delle sue proposte. In proposito di queste non posso non pregarla d'insistere sopra un suo esperimento, oltredichè bramerei il suo appoggio sopra una considerazione, per cui passo tosto alle specialità.

Ella racconta nel *Bacchiglione* (14 aprile p.) d'aver fatto abbattere dieci *Casolari di paglia*, albergo di pellagrosi, sostituendovi dieci case a muro e coppi, e da 15 anni non riscontrar più alcun pellagroso in quei coloni. Non può immaginarsi la compiacenza che provai nel leggere tal fatto, giacchè inchiude esso quell'esperimento pel'esecuzione del quale insto inutilmente a destra ed a sinistra dal 1864 in poi. Ella guidato da fino criterio lo eseguì, e ne risultò che tolto in campagna l'insalubre abituro di paglia, chi ne lo abitava risanò, da dover di marcia necessità inferirne che l'origine del male stava nella stamberga. Altre circostanze infelici posson bene concorrervi a danno, ma concorron quali *concause*, e talvolta un buon numero di queste s'aggruma in miseri abitacoli delle città da portarne malattie, ma d'altro genere, mai la pellagra, mentre dove la pellagra cessò pella distruzione del casolar villereccio, si può andar certi che la causa covava in esso. Gli è poi ben naturale che quando sul villico (combinazione frequente) imperversa la causa unita a concause, il disgraziato ammali per complicanza morbosa di cui, la pellagra, potrebbesi dire la crosta. Finchè per altro non si pensi che alla estirpazione della pellagra, l'encomiato sperimento insegna che, non se ne farà nulla frugolando sulle concause, e dovresi a dirittura rivolgersi sulla casa.

A Lei non ho bisogno di dire avermi la microscopia disvelato vegetar la causa sulle pareti dei locali, e consistere in vivaj della crittogama detta *Carbone del granoturco*, importata sopraluogo coi gambi del cereale, e stata disseminata coll'esfogliarne le pannocchie. I semi di quei vivai casalinghi prosperano sulle polente, ed ingeriti quei funghereIli colle polente, son essi i produttori de' sintomi pellagrosi. Perciò sterminando comunque i vivaj dalle pareti, cessan anche le polente di servir di tramite pellagrifero. Ma se la capanna è di paglia l'espurgarla è impossibile. Imperocchè le selve della critogama Carbone, più che sulla superficie delle canne conteste a parete, attecchiscono e prosperano *nel cavo delle canne*, e per esterminarne ivi le malefiche vegetazioni non rimane che abbatter l'abituro. Ella fece così, e trionfò.

Duolmi pella scienza che, quelle cattapecchie, non sien state atterrate ad una ad una, a distanza notevole di tempo. Quella esperienza, che oggi parla per una, parlerebbe *dieci volte*, ed indubiamente sull'intelletto de' pellagrologi farebbe più colpo. Qui si fonda la mia raccomandazione. Ella, Dottor mio, deve far in modo che, il suo esempio venga imitato, che il suo fatto venga *riprodotto*. Un secondo, un terzo responso sperimentale che convalidasse il primo, illuminerebbe più sul come abbiasi a combatter la pellagra, che cento discussioni. — Abbia la bontà d'ascoltarmi anche sul secondo punto.

La Conclusione nel *Giornale di Padova* è doversi usare a pro de' pellagrosi: « Casolari più *salubri*, più polenta, e cibi *nutrienti* ». — Stando *sulle generali* non c'è niente che dire. Io ritengo però, Egregio Collega (e mi sarebbe cara la sua adesione), che i medici e gl'igienisti illuminerebbero di più se *sminuzzolassero* i loro consigli. Per es.: La polenta fatta a Udine con farina di Cordovado, di Pordenone, di Porcia, di Bordano, di Moruzzo, di Cordenons, è nutritiva, perchè il formentone di quei paesi è eccellente. E perchè non ha da nutrir bene anche i coloni di quei paesi? Non è già dessa che li *nutra male*, è invece che ammanite le polente in quelle cucine si foderan di funghetti (lo mostra il microscopio), onde la nutrizione riesce di: *buona* farina, e *pessima* esca di carbone. Perciò, sotto la sferza solare, l'esca incarnatasi nel colono s'accende, ei sentesi a scottare, e tutto il resto morboso è l'iliade generata dalle *Scottature solari*. Ora (lasciando il nutriente *astratto*) quanto non varrebbe più dir *in concreto*: Prenda il colono polenta, e cibi *netti* d'Ustilago maidis onde, invece d'alimentarsi con un misto *nutritivo-morboso*, prenda il solo nutritivo, che gli conferirà il *doppio*, il *triplo*, e più ancora! Parimenti, quel Casolare, che fatto in campagna diventò pellagrifero, se fosse stato piantato in città, noi sarebbe divenuto, cioè avrebbesi conservato abbastanza *salubre*. Perchè tanta differenza? Perchè in campagna, coll'esfogliarvi dentro le pannocchie lo si smalta di vivaj funginosi, ed in città non fassi quell'operazione. Col salubre *astratto* non s'addotrina punto darsi abitazioni *salubri* quali ricoveri, *insalubri* come tramiti di morbiferi principj. E' il caso identico delle vesti, delle chiaviche, dei cimiteri, che son *salubri* perchè preservan da alcuni mali, e possono contemporaneamente diventar *insalubri* se infiltrino altri malori. Si levi dunque dall'abituro rurale il pellagrifero, e ridurassi alla *salubrità originaria*, tranne poi sia di paglia poichè, pelle cose dette, non resta che abbatterlo. Però anche in questi estremi, scomparso lui, gli va dietro la pellagra, dunque la radice di questa imputarsi là. Per questo un tal fatto eloquentissimo fa mestieri riaverlo, e più che sia possibile, e farnelo *rifulgere*. Ella, egregio Dottore, non si stanchi a questo fine; io intendo ora a render *popolare* la Fito-parassitologia, anche con Disegni, anche con Tavole (1). Probabilmente Ella non sarà ascoltato, io non sarò letto, ma il nostro dovere l'avrem fatto; pensi poi il tempo a maturar le nespole. — Intanto continui a ricordarsi di me, ed a considerarmi

Udine, 4 agosto 1880.

Tutto suo
ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI. (2)

(1) La Fito-parassitologia con tavole, e disegni, tip. Bardusco.

(2) Daremo in un prossimo numero un articolo sul recente libro del dott. Pari cui gli ozii di Grado ci permisero di scrivere. V.

Grecia. Un dispaccio da Atene annuncia che le soscrizioni fatte dalle colonie commerciali greche in Europa ed Asia per provvedere all'equipaggiamento dei corpi di volontari greci ammontano ad oltre cinque milioni di franchi. La colonia di Londra figura a capo della soscrizione colla somma di mezzo milione di franchi.

Serbia. Secondo l'opinione che prevale nei circoli politici, i preparativi militari della Serbia si riferiscono assai probabilmente, in primo luogo, agli avvenimenti militari in Bulgaria e non alla questione montenegrina. Il consiglio dei ministri ha deciso la mobilitazione e la concentrazione di quattro brigate, cioè di un effettivo di 7,200 uomini: ma non si tratta della mobilitazione di tutto l'esercito. Il governo serbo motiva questa misura coll'asserire che di fronte al fermento che regna nella Rumelia orientale ed in Bulgaria, gli preme di prevenire i pericoli che potrebbero risultare per la Serbia dalla proclamazione del principio della nazionalità di Bulgaria.

Il governo considera inoltre la situazione in Albania come assai minacciosa e teme, che, in caso di sollevazione in quella provincia, gli albanesi dimoranti in Serbia non passino, come è avvenuto già, in Albania, cosa che non mancherebbe di provocare dei torbidi. Tenendo conto di questi timori, il governo serbo invia due brigate al confine bulgaro e due al confine albanese.

Montenegro. Tutta l'attenzione del Governo, scrivesi da Cettigne, si concentra sull'armamento del Principato. Il Consiglio dei ministri ha prese le seguenti risoluzioni:

Di fronte alla situazione, il precedente decreto che chiama 17,000 uomini sotto le armi deve essere modificato in questo senso, che tutti gli uomini obbligati al servizio militare devono essere arruolati. I voivoda Plamenatz, Vucotic, Urbica riceveranno dei comandi indipendenti; Bozidar Petrovic sarà nominato comandante in capo. L'esercito sarà concentrato presso Podgorizza, Antivari e Zallevo. Quest'ultimo luogo, ed anche Dobra saranno fortificati. Infine si è pure occupato della questione degli approvvigionamenti. Il principe si recherà a Podgoritza per sorvegliare e dirigere l'esecuzione di ogni ordine.

Turchia. Scrivesi da Costantinopoli, che un incidente ancora poco noto ha contribuito a raffermare gli animi nelle loro risoluzioni bellicose. I molti Valacchi che abitano la Tessaglia, e soprattutto i versanti orientali del Pindo, hanno presa recentemente una grave risoluzione. Le persecuzioni dirette dal clero fanariotta contro la loro nazionalità, il loro clero e le loro scuole hanno ispirato ai Valacchi con profondo odio contro i Greci. Già fin dal 1867 furono i Valacchi che repressero i primi tentativi d'insurrezione dei Greci della Tessaglia. I recenti avvenimenti li hanno posti nella necessità di prendere un contegno reciso. Gia da alcune settimane il principale agente della propaganda valacca, Apostol Margarit, uomo attivo ed intelligente, è andato a Costantinopoli ed ebbe molti abboccamenti con Kadri pascià e Abbadin pascià, dopo i quali ripartì per Tricala e Metzovo. I notabili valacchi si sono riuniti per udire le notizie che Margarit recava da Costantinopoli. Essi discussero molto, e alla fine decisero di far causa comune cogli Albanesi. Lettere dalla Tessaglia annunziano che questa risoluzione è incrollabile e quanto prima sarà seguita dai fatti. Gli Albanesi hanno delle armi per tutti i nemici dei Greci, e specialmente pei Valacchi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 2 agosto 1880.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 187 a favore del sig. Fasser Antonio per l'applicazione dell'apparato contro il fulmine applicato sulla casa di abitazione del r. Prefetto.

— Fu approvata la liquidazione dei lavori di costruzione eseguiti all'accesso destro al Ponte sul Torrente Cosa, ed autorizzato a favore del Comune di S. Giorgio della Richinvelda il pagamento del liquidato importo di L. 1567.99.

— A favore del Comune di Tolmezzo venne disposto il pagamento di L. 89.34 per rimborso di spese di manutenzione del tronco della Strada Provinciale Monte Croce attraversante l'interno dell'abitato di Caneva per l'anno 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri N. 40 affari, dei quali N. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 13 di tutela dei Comuni; e N. 10 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari N. 83.

Il Deputato Prov. GIUS. MALISANI — Il Segretario-Capo *Merlo.*

Comunicato municipale. Alla domanda che sia nominata una commissione d'Ingegneri e Cittadini per stabilire la qualità della calce impiegata dall'Impresa Rizzani nel lavoro della chiavica in via Zoletti, accennata nel comunicato di essa Impresa ieri apparso in questo Giornale, il Municipio ha risposto come segue:

All'Impresa dott. Antonio e eonardo Rizzani
Udine.

Non è il caso di nominare una Commissione d'Ingegneri e Cittadini per verificare se nel lavoro di costruzione della Chiavica di via Zoletti fosse predisposta e si impiegasse calce idraulica dal valore di L. 1.80 al quintale in luogo del cemento idraulico a rapida presa di prima qualità, prescritto nel capitolato, che vale L. 4 al quintale, giusta la tariffa a stampa della Società fabbricatrice di Bergamo, essendochè questo fatto è stato rilevato e constatato dall'Ingegnere Capo Municipale coll'appoggio dei contrassegni che la fabbrica di Bergamo appone alle diverse qualità, e ciò alla presenza dell'incaricato dell'Impresa e senza sua opposizione, del Sorvegliante Municipale e di un Vigile urbano espressamente all'uopo ivi chiamato, e perchè quella parte di lavoro che era stata eseguita dall'Impresa con detta calce non prescritta, venne d'ordine dell'Ingegnere dall'Impresa stessa distrutta al momento.

Tanto a riscontro della pregiata sua del 6 agosto corr.

Il Sindaco, PECILE.

La Giunta, nella seduta di ieri, ha autorizzato il Sindaco a sporgere querela contro il sig. Leonardo Rizzani per le ingiurie da questo scagliate nel 5 corr. all'indirizzo del Municipio e dell'Ingegnere Capo Municipale mentre era nell'esercizio delle sue funzioni.

Consiglio Comunale. Veniamo informati che il giorno 14 andante il Consiglio Comunale terrà una seduta straordinaria, nella quale sarà chiamato a deliberare sopra alcune modificazioni della tariffa daziaria, in forza di cui andrebbero esenti da dazio il carbone minerale, i legumi, l'erba medica e le oche. La perdita derivante da queste esenzioni sarebbe compensata da un maggior introito che si ritiene di ricavare sostituendo, pegli animali bovini, la daziatura a peso alla daziatura per capo. Il Consiglio sarà pure nella stessa seduta chiamato a deliberare intorno al Piano regolatore, pronunciandosi circa un'opposizione mossa dal signor Bulfon. Ai signori Consiglieri sarà comunicata la relazione a stampa contenente i pareri di competenti leggisti sull'argomento.

Si sono accresciuti in Udine i consumi e quindi i redditi del *dazio consumo* negli ultimi anni? Noi crediamo, che sia accaduto per lo appunto l'opposto; ed anzi ne lo si afferma positivamente. Adunque come mai può essere notata dal ministro delle finanze appunto Udine fra le città, alle quali si può accrescere il canone daziario da contribuirsi al Governo? Udine ha bisogno di studiare tutti i modi per ravvivare le vecchie industrie e crearvene di nuove; ma certamente ci vuole del tempo prima che essa possa accrescere la sua popolazione, la sua prosperità e quindi i suoi consumi. Speriamo, che le nostre rappresentanze facciano conoscere le condizioni reali della città, e che non si chiamerebbe un *perequare il dazio consumo* coll'aumentarne il canone per il Governo.

Circolo artistico. Il Comitato promotore nell'inviare ai nostri concittadini la circolare 1° luglio p. p., nutriva speranza che, trattandosi di un'istituzione che è un portato moderno dello sviluppo sociale, molti cittadini, quelli cioè che amano davvero il progresso delle arti belle e il decoro della città nostra, sarebbero concorsi a far sì che il Circolo artistico avesse a sorgere fra noi il più presto possibile. Pur troppo che le belle speranze del Comitato di inaugurare il Circolo nella seconda quindicina del corrente mese, andarono svanite.

In un mese le sottoscrizioni raggiunsero il numero di *centodieci*; ma codesta cifra la è insufficiente quando si pensi che, per la tassa mensile troppo modesta, occorrono almeno altrettante adesioni, onde il nuovo sodalizio abbia vita. Ma il Comitato promotore non si perde d'animo e fida nel patriottismo de' nostri concittadini per essere certo che il Circolo artistico udinese sarà presto o tardi inaugurato.

Quello che ci conforta moltissimo si è il vedere le sottoscrizioni di molti cultori delle belle arti e delle industrie artistiche, segno evidente che essi sono convinti come il Circolo degli artisti arrecherà nobili ed utili effetti.

Ed ecco il *terzo* elenco delle persone che aderirono all'istituzione:

Artico Agostino, cancelliere — Aviano Augusto, decoratore — Baldo Francesco, prof. di disegno — Barazzutti Giuseppe, dilettante di musica — Bonani Giuseppe, intagliatore — Brisighelli Giuseppe, artista orafo in Torino — Brizzolara Ettore, dilettante di musica — Broili dott. ing. Giuseppe — Brusadola Domenico — Brusconi Antonio, intagliatore — Carlini Fiappo Lucia, maestra di piano — Cipriani Luigi, officiale del registro — Corradini Monaco co. Ettore — De Gubernatis Curotti nob. Cecilia, direttrice del Collegio Uccellis — Della Porta co. Adolfo — Flaibani Andrea, artista scultore in Roma — Ditta Malignani, fotografo — Marquardi Luigi — Marzuttini dott. Carlo — Mattioni Giuseppe, decoratore — Mattioni Vincenzo, decoratore — Minotto Guglielmo, vice cancelliere — Morgante cav. Lanfranco — Picco Antonio, pittore paesista — Pedroni Giuseppe, decoratore — Querini Giuseppe, intagliatore — Regini dott. ing. Antonio — Rovere Giacomo, fotografo — Savio Eugenio, decoratore — Sgobaro Giuseppe, intagliatore — Sticotti Luigi — Stringher Vittorio, perito agronomo — Tubelli Antonio, decoratore — Zamparutti Giulio, intagliatore.

Sezione friulana del Club Alpino Italiano. L'Adunanza sociale ed il Banchetto in Chiusaforte, nonchè le salite ed escursioni nelle circostanti montagne, avranno luogo nei giorni 22 e 23 del corrente agosto. In altro numero pubblicheremo il programma.

Sezione del Club Alpino Italiano o Societa Alpina indipendente? Mi permetto di aggiungere ancora qualche riga, a quelle di jeri. Mi parve di aver dimostrato che nelle condizioni finanziarie attuali la Sezione Friulana è costretta a sciogliersi. Bene osservava il Comitato che neanche il pareggio porrebbe la Sezione in condizioni da poter in qualche modo procurare dei vantaggi ai soci per le salite delle montagne nostre, perchè per far questo occorrono e costruzione di ricoveri e acquisto di strumenti, carte ecc.

Sicuro che farà poco buon effetto il vedere che la Sezione si scioglie dopo un'anno di esistenza, ma io credo che sia tanto più lodevole lo sforzo fatto di stare uniti al Club Alpino Italiano. Il restare ancora non sarebbe logico. E poi vorrei che mi si rispondesse se è giusto, che per quei pochi vantaggi che si ha dall'unione, si debba pagare lire 8 per ogni socio! Io vedo che c'è in Italia e altrove una Federazione ginnastica alla quale le varie Società nulla contribuiscono. Non si potrebbe fare una Federazione alpinistica italiana, contribuendo anche una tenue somma per le pubblicazioni?

Insomma più ci penso e più mi convinco che l'Alpinismo in Friuli potrà vivere e fiorire se avrà mezzi per poter mantenere il Gabinetto di lettura e se potrà agevolare in qualche modo ai soci le ascese ai nostri monti. E qui mi cade in acconcio di rettificare un errore in cui sono incorso nel mio cenno di jeri:

Non è vero che il Comitato (composto dei soci Hocke, Morgante, e Ronchi) nella sua relazione letta nell'assemblea del 4 corr. abbia concluso per la separazione, cioè per la fondazione di una Società Alpina autonoma, ma bensì unicamente perchè, in vista dei motivi espressi nella relazione stessa, venisse dichiarata sciolta la Sezione Friulana del C. A. I. col 31 p. v. Dicembre. Una tale conclusione sta nei limiti del mandato ricevuto dall'assemblea; la costituzione d'una Società Alpina autonoma era cosa estranea al compito del Comitato che nelle sue considerazioni si limitò unicamente ad *augurarne* la fondazione.

Iersera ho trovato a casa il programma (molto attraente) della riunione ufficiale della Sezione a Chiusaforte e ho veduto che, a seconda dell'ordine del giorno approvato nell'Assemblea del 4 corr., si dovrà deliberare sulle proposte del Comitato. Iò non ci ho che ridire, ma non vorrei che molti soci che non si presero la briga d'intervenire alle sedute dell'8 luglio e 4 corr. in Udine, venissero a Chiusaforte a riprendere la questione ab ovo. Io spero che invece non si farà che deliberare, in un modo o nell'altro, e anzi per lo scioglimento della Sezione, chè sarebbe doloroso che due Società avessero da dividersi quel po' d'alpinismo friulano, essendo già molte le adesioni alla Società Alpina Friulana.

N. B. Le adesioni si ricevono presso la libreria P. Gambierasi.

Un socio della Sezione Friulana del C. A. I. fino al 31 Dicembre 1880.

Egregio sig. Valussi,

Sul numero d'oggi del giornale trovo nella Cronaca Cittadina una comunicazione riguardante la seduta del Club Alpino Italiano che mi riguarda, ed esponendo questa le cose inesattamente non posso fare a meno di pregarla a volermi permettere un posticino per alcune rettifiche.

In questa seduta fu portata la questione di separarsi dalla grande famiglia Alpinista italiana, per erigere un Club Alpino friulano autonomo; ora siccome il solo oppositore alla proposta di separazione sono stato io, che l'anonimo articolista chiama il promotore di *continue dilazioni*, è chiaro che le sue armi sono rivolte contro di me. Deggio intanto constatare che quell'articolo è inesatto dove dice che la seduta fu poco calma; l'articolista dice d'aver taciuto in quella sera, e non credo che dia poi a me questa taccia, per non essermi arreso alle ragioni addotte colla più squisita cortesia dai miei avversari; in ogni modo è certo che le cose son procedute colla massima tranquillità, eccettuata, se si vuole, la solita briosa vivacità propria al signor Coppitz che piace tanto sempre.

Lo dissi in quella sera, e lo ripeto, per me vedo con dispiacere che la sezione friulana, ultima venuta a far parte del Club Alpino Italiano, abbia da essere l'unica in tutto il Regno che si scioglie dal sodalizio, o ad ogni modo quella che prima ne dà il cattivo esempio. E per quale motivo? Per un passivo di 600 lire, le quali pagate una volta tanto, la questione è risolta. L'anonimo corrispondente è certo poco felice là dove dice di non credere alle promesse di procurar nuovi soci; fino a che i fatti non mi smentiranno, su ciò sarebbe stata non solo prudenza, ma dovere di civiltà il non mettere in dubbio l'asserto mio. Alcuni diranno ch'io difendo con troppo calore la cosa; egli è ch'io credo che l'alpinismo non si faccia solo trascinando su alla meglio le gambe per i monti, ma perchè credo che gli scopi scientifici si possano raggiungere più facilmente uniti alla grande famiglia del Club Italiano, che colle sole nostre forze isolate; e per me sarò sempre contento se saprò d'aver anche indirettamente giovato col mio contributo a studiare una parte qualsiasi del suolo italiano, fossero pure gli Appennini Calabresi.

In ogni modo, io ho troppa fiducia in quel senso di gentile solidarietà patriottica che in ogni occasione il Friuli sa dimostrare, per non vedere possibile di raccoglier venti firme di nuovi soci al Club ed al Gabinetto di lettura, ed impedire così un fatto che via di quà potesse dare adito a poco favorevoli giudizi sul conto nostro. Per me ho troppo alto il concetto della mia patria e di questa nobilissima città, per dubitare un istante soltanto che mantener non voglia quell'alta fama di patriottismo che a nessuna consorella della penisola la rende seconda.

Udine, 6 agosto 1880.

Prof. VALENTINO OSTERMANN.

Società dei Giardini d'Infanzia di Udine. L'on. Senatore Pecile, Presidente di questa Società, ha diretto ai Soci della stessa la seguente circolare:

Egregio signore,

Nei giorni di sabbato 7, 14, 21 e 28 corr., nel Giardino di Via Tomadini a mezzogiorno, e in quello di Via Villalta alle 10 ant. si faranno esercizi riassuntivi di ciò che venne insegnato ai bambini in corso d'anno.

A nome del Consiglio direttivo io faccio viva preghiera ai signori Soci di voler onorare i Giardini di loro presenza in detti giorni.

Le istituzioni nuove, finchè non siansi cogli anni consolidate, hanno bisogno di essere osservate, confortate e sorrette perchè non illanguidiscano, e questa nostra, che è destinata a portare tanto vantaggio alla popolazione infantile e all'indirizzo della prima educazione nel nostro paese, non è ancora, in modo abbastanza generale, conosciuta ed apprezzata.

A chi meglio rivolgersi se non a coloro a di cui merito è sôrta?

Facciano questo favore i signori Soci, e il loro appoggio all'istituzione valerà altrettanto che il sacrificio sostenuto per fondarla.

Col massimo rispetto

Udine, 6 agosto 1880.

Devot. G. L. PECILE, Presidente.

Una singolare conferenza. Ci si comunica quanto segue:

Domani, domenica, 8 agosto, alle ore 12 merid. nella sala della Scuola urbana maschile in Via dei Teatri avrà luogo una conferenza utilissima e bellissima per ambo i sessi, perocchè dopo un'ora sola essi avranno appresso l'arte di disegnare in vario modo sopra le carte e le stoffe.

Il conferenziere è il sig. Cesare Sardelli, che viene dalla Lombardia dove ha dato questa sua preziosa lezione nei principali istituti scolastici maschili e femminili, con piena soddisfazione dei rispettivi direttori.

Il Sardelli, con un suo metodo della maggiore semplicità, in una lezione riesce ad istruire nel disegno anche coloro che non vi hanno propensione alcuna.

Con altro sistema poi d'una utilità incontestabile, egli insegna a riprodurre, tanto sui tessuti bianchi, quanto sui neri, disegni di lavori donneschi, quali ricami, cifre, nomi per biancheria, togliendoli anche da pizzi o trine.

Oltre a questo utile e interessante sistema, egli insegna pure, sempre nella stessa lezione, un pregevole metodo di scrittura chimica per mezzo del quale ognuno può scriversi e disegnarsi, senza bisogno di alcun apparecchio, biglietti da visita, etichette, indirizzi, intestazioni di lettere e mille altri simili lavori.

Egli poi termina la sua lezione insegnando come possano essere eseguiti ornati per lavori di calligrafia, nonchè alcuni quadri di marina, che sono dilettevoli, semplici, facili e di una somiglianza marcatissima.

L'offerta sarà di cent. 50.

Scuole comunali. Oggi ha luogo la chiusura delle Scuole Comunali maschili e femminili. Sentiamo che la distribuzione degli attestati agli alunni ed alle alunne avrà luogo il giorno 15 del corr. mese.

Fiera di San Lorenzo. Lunedì si apre la Fiera di San Lorenzo. Speriamo che il tempo sarà favorevole, e che un gran numero di provinciali e d'altri si rechino nella nostra città e vi conchiudano affari molti. Un gran concorso e numerose contrattazioni sarebbero una risorsa di cui hanno estremo bisogno i poco floridi nostri commerci.

Annuncio librario. È uscita oggi la 12ª dispensa delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Teatro Minerva. Questa sera quinta rappresentazione dell'opera-ballo *Mosè*.

Domani sera, sesta rappresentazione.

Corsa sedioli. Domani alle ore 5 1/2, avrà luogo la già annunciata Corsa dei sedioli.

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale.

Domani domenica dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

« Del governo della vita secondo la legge del Signore ».

Nella sala Cecchini, domani a sera domenica 8 corr., in occasione delle *Corse*, si darà una grande *Festa da ballo*, che avrà principio alle ore 8 precise.

Due ragazzi che promettono bene! N. G. d'anni 12 e M. P. d'anni 10, del Comune di Treppo Carnico, giorni sono, rotta la finestra di un casolare disabitato e penetrativi, si appropriarono vari attrezzi da falegname e quindi, presa la chiave dell'uscio del vicino casolare, che sapevano nascosta sotto una pietra, vi entrarono rubando una forma di formaggio. Che sia forza irresistibile!!?

Appropriazione indebita. Il contadino F. G. di Chions, affittuale del sig. S. C. ebbe la matta idea di vendere due vacche ed un vitello

avuti in consegna dal padrone, e di appropriarsene il prezzo. Fu denunciato alla competente autorità.

Ringraziamento.

Coll'animo ripieno di gratitudine i sottoscritti provano il bisogno di rivolgere parole di ringraziamento all'esimio cav. Ambrogio dott. Rizzi per le amorevoli prestazioni, e per la rara maestria con cui seppe sfidare l'orribile morbo che traeva a certa morte il loro amato bambino Giuseppe; e mentre nei sorrisi del loro pargolo, nella vita che rigogliosa torna in lui, trovano il più bel trionfo della scienza, tributano all'egregio medico questa pubblica lode.

I genitori
GIUSEPPE e AMALIA HOCKE

FATTI VARII

L'uomo che digiuna. Si ha da Nuova-York, 6: Tanner tossì per tutta la scorsa notte. Egli accusa quelli che scommettono contro di lui di avergli cambiata l'acqua che beve. Si alzò questa mane alle 9 e si vestì da sè medesimo. Poi bevette dell'acqua agghiacciata. Le forze sono come ieri, ma la situazione può dirsi relativamente migliorata. Romperà il digiuno domani. Non con acqua che gli fa nausea, bensì con un *consommé* di pollo.

Decesso. Da Vittorio ci giunge l'annuncio doloroso della morte del cav. Luigi Alessandro nob. Parravicini, autore d'un libro celebre di educazione, il *Giannetto*, e benemerito della pubblica istruzione in Italia. Morì nell'età di ottant'un anno. Furono pubblicate a Vittorio toccanti epigrafi al *Nestore degli educatori italiani*.

Pei contribuenti di ricchezza mobile. Era stata posta in giro la notizia che una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, in materia di tassa di ricchezza mobile, avesse sanzionata la seguente massima a vantaggio dei contribuenti, che cioè la finanza:

« Non ha diritto di esigere la tassa di ricchezza mobile, quando il contribuente dimostri che, sia per giudizio in corso, sia per provvedimento di espropriazione e graduazione, sia per altra causa giuridicamente accertata, non esige quell'interesse o frutto dei suoi capitali, sui quali lo Stato percepisce la tassa di ricchezza mobile. »

La notizia di questa sentenza, posta in giro, fu riprodotta da molti giornali, e poichè essa tornava a tutto vantaggio dei contribuenti, così non indugiò a propagarsi e ad essere invocata da coloro, i quali, possessori di capitali inscritti sui ruoli della ricchezza mobile, non ricavano però alcun frutto dai capitali medesimi.

Il ministero delle finanze per troncare la serie di quesiti e le numerose domande di istruzioni, che in proposito gli pervenivano dalle intendenze di finanza, ha con apposita circolare fatto noto agli uffici finanziari dipendenti che nessuna massima, simile a quella sovracitata, era stata mai stabilita dalla Corte di Cassazione di Roma, la quale anzi con varie sentenze emanate in proposito di questioni sulla tassa di ricchezza mobile, riconobbe e statuì per massima costante i seguenti principi:

1. Non avere diritto a sgravio di imposta il creditore che non riscuote gli interessi in pendenza del giudizio di espropriazione e graduazione contro il debitore; avere soltanto diritto al rimborso totale o parziale della imposta pagata, quando, in esito al giudizio di graduazione, risulti la incapienza totale o parziale degli interessi.

2. Potersi sospendere la inscrizione in ruolo dell'imposta sul reddito, sia quando per la sua percezione il creditore procede alla esecuzione immobiliare contro il debitore, sia quando questi sia incorso in fallimento. Ad ogni modo costituito il ruolo non è permesso all'autorità giudiziaria ordinaria la sospensione, perchè la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dell'imposta, e la esazione delle imposte portate nei ruoli non può essere mai sospesa se non per decreto del prefetto.

La Baja d'Assab. Una corrispondenza particolare pervenuta all'*Italie*, dà i seguenti dettagli sulla colonia italiana della baia d'Assab: In nove mesi, gli italiani hanno già costituito una piccola, città le cui case sono tutte in legno. Si comincia tuttavia a costruirne qualcheduna in mattoni; fra le altre quella del professor Sapeto, promotore della colonia. Gli ufficiali dell'*Esploratore* hanno fondato ad Assab un piccolo *club*. Alcuni visitatori francesi, inglesi, olandesi, turchi ed egiziani arrivano spesso da Djeddah, da Zeyta, e da Aden. Sotto la direzione degli ufficiali dell'*Esploratore* è stata stabilita una usina ed un laboratorio dove si lavora il ferro e dove si fabbricano degli apparecchi meccanici, anche di precisione. Gli inglesi stessi non hanno in Aden uno stabilimento così completo. Gli indigeni d'Assab, i Dunkalis, abituati alle vessazioni ed ai cattivi trattamenti che gli egiziani facevano loro subire non nutrivano da principio le migliori disposizioni riguardo alla colonia nascente. Ma quando videro che tutti quelli che visitavano lo stabilimento italiano erano ben ricevuti e trattati con benevolenza la loro diffidenza cominciò a dissiparsi. Più di un Dunkali nomade è venuto in Assab per lo scambio delle mercanzie. Alcuni negozianti italiani fanno già degli affari in Assab. Essi scambiano le loro merci contro i prodotti dell'Africa. La madreperla specialmente è d'eccellente qualità e si vende a buon mercato.

La corvetta *Ettore Fieramosca*, comandata dal capitano di fregata Frigerio, ha rimpiazzato in Assab l'*Esploratore*.

CORRIERE DEL MATTINO

Malgrado che in qualche gabinetto di Europa prevalga la speranza che la Porta ottomana ceda sulla quistione del Montenegro e le cose possano venire pacificamente appianate, pare non sia difficile invece che lo svolgimento degli eventi prenda un corso più rapido presso Dulcigno di quello che prevede la diplomazia. Scrivono infatti da colà alla *Politische Correspondenz* di Vienna che si guardano con molta apprensione gli avvenimenti che si preparano in quella contrada. Il comitato della Lega albanese ingiunse al comandante in Dulcigno, Osman Beg Betiza, d'impedire ad ogni costo ai montenegrini la costruzione delle incominciate fortificazioni presso Mirkovic e Dobra-Voda, e di togliere ad essi queste importanti posizioni. Senza grave sacrificio di sangue e di vite non potrà essere eseguita questa consegna, poichè il *voivoda* montenegrino Gjurovic, il cui quartiere generale si trova in Zaljevo, dispone di forze rilevanti ed anche di artiglieria.

Meno imminente si deve invece ritenere il pericolo d'una rottura di ostilità da parte del Regno greco, ad onta che oggi si annunzi da Atene essere stato pubblicato il decreto di mobilitazione di quell'esercito. Le più recenti informazioni che si hanno sulle forze militari del Regno ellenico non permettono di credere che esso voglia avventurarsi da solo in una guerra colla Turchia, che è preparata a respingere vigorosamente l'attacco. Tanto meno oggi lo si può credere che l'«accordo europeo» per costringere la Turchia ad obbedire, è più che mai problematico, e che la stampa francese dichiara esplicitamente che la Grecia dovrebbe pensare a trarsi sola d'impaccio, mentre pare che nessuna delle Potenze penserebbe neanche alla protezione delle sue coste.

Una nuova tegola è caduta sul capo del Gabinetto inglese a proposito della questione irlandese. Dopo una vivace discussione, nella quale lord Salisbury, in nome dei conservatori, lord Landsdowne, già membro del governo, e lord Dunraven, in nome dei liberali dissidenti, hanno attaccato il *bill* presentato dal signor Forster, sui compensi da accordarsi ai fittabili irlandesi espulsi dai loro poderi per mancato pagamento del fitto dovuto, il *bill* è stato respinto dalla Camera dei Lordi. Questo scacco del governo susciterà certo una viva irritazione al di là del canale di San Giorgio, e potrà produrre torbidi di tanto più gravi, in quanto che il Gabinetto, sfruttando anticipatamente il successo del suo *bill*, non ha domandato il rinnovamento del *Peace preservation Act*, che, finora, permetteva di reprimere duramente e prontamente ogni tentativo d'agitazione in Irlanda. Oggi però si annuncia, che, temendosi appunto i disordini a cui alludiamo, il Governo rinforza le guarnigioni dell'isola, e spedisce mille soldati a Corck.

— Roma 6. Il Ministero ha deliberato di affrettare i lavori per le Costruzioni Ferroviarie. Durante le vacanze verranno appaltati i tronchi dei quali sono terminati gli studii.

La Giunta Municipale di Roma acconsentì a ritirare le sue dimissioni, insistendo affinchè il Governo mantenga lo *statu quo* nel canone del Dazio Consumo. Il ff. di Sindaco Armellini invitò i deputati di Roma ad intromettersi fra il Municipio ed il Governo per appianare la vertenza.

Rusconi, segretario generale del Consiglio di Stato, si è recato a Parigi per studiare le riforme introdotte colà in questo Corpo per riferirne poi al Governo.

La corazzata *Invincibile* rimorchiò nel porto di Palermo un bark austriaco che rinvenne abbandonato in mare. Il bark era carico di vecchi cannoni venduti per ferrovecchio da un industriale austriaco. I cannoni vennero consegnati al Console austriaco di Palermo (*Adriatico*).

— Roma 6. La Turchia eseguirà la Nota delle potenze sulla questione del Montenegro, evitando così la dimostrazione navale. Circa alla questione ellenica sono sorte nuove difficoltà; parecchie potenze si rifiutano alla proposta di ricorrere alla coercizione, mancando la certezza che la Grecia, dopo aver occupati i nuovi confini, sia in grado di conservarli.

Vennero arrestati tutti gli autori del ricatto consumato a Sansevero.

A delegati dell'Italia al Congresso delle privative industriali che si terrà in Parigi, vennero nominati i signori Romanelli ed Indelli.

Milon persiste nel ricusare entrambi i segretari propostigli, volendo sceglierlo estraneo alla politica. Nelle sfere militari si ritiene che finirà collo spuntarla, nominando Pelloux, malgrado l'opposizione di parecchi ministri. (*Sec.*)

— Roma 6. Annunciasi per ottobre il varo dell'*Italia*.

Si smentisce la notizia del trasferimento della *Propaganda fide* a Malta. (*G. di Venezia.*)

— Roma 6. Depretis è ritornato. Resterà a Roma fino al 15 corr. per ripartire poi per Stradella. Una nota ufficiosa del *Pop. Romano* conferma che il ministro Magliani è occupato nello studiare un progetto per la abolizione del corso forzoso. Nega però che esistano trattative per una operazione finanziaria, a questo scopo, tanto all'estero che all'interno. (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 5. (Camera dei Comuni.) Dilke, rispondendo ad Anderson, dice che si sono fatte rimostranze al Portogallo pella decisione del Tribunale nella questione della collisione fra le due navi *City of Mecca* e *Insulano*. Finora non si ebbe alcuna risposta.

Dilcke, rispondendo a Monck, dice che la Porta deve ora all'Inghilterra 52,000 sterline a conto di prestito e 52,000 alla Francia. La somma pagata in conto dell'entrata di Cipro ascende a 11,092,377 piastre e 500 sterline pel 1879-80, e 7,402,625 piastre pel 1878-79.

Non può ancora dire le misure che si prenderanno per assicurare il compimento delle obbligazioni della Porta.

Forster, rispondendo a O'Donnel e Parnell, dice che il Governo deplora vivamente il rigetto del *bill* per il compenso agli affittaiuoli d'Irlanda, ma crede che non sia desiderabile il presentare in questa sessione un nuovo *bill*; spera che il raccolto sarà abbondante ed allieverà le sofferenze. Fa appello ai membri delle due Camere, ed a tutti i buoni cittadini perchè aiutino a mantenere l'ordine in Irlanda e consiglino la moderazione ai proprietari.

Napoli 6. Il deputato Mariano Englen è morto.

Parigi 6. Il *Gaulois* dice che l'applicazione del decreto sulle Congregazioni, salvo che per alcune femminili, è attesa al 26 o 31 corr.

Londra 6. Temendosi disordini in Irlanda, il governo rinforza le guarnigioni; 1000 soldati andranno a Cork. Confermasi che Roberts partirà domenica per Cadahar. Il rimanente delle truppe lascierà Cabul tornando immediatamente nelle Indie. Una nuova battaglia sembra imminente. Temonsi sedizioni delle tribù. Nel caso che continui a migliorare, Gladstone partirà per la campagna il 14 corr.

Quetta 6. Messaggieri riferiscono che le perdite di Ayoub Kan sono considerevoli; egli non ha nessuna speranza di riuscire nell'attacco di Candahar.

Atene 6. Furono pubblicati i decreti di mobilitazione dell'esercito e di convocazione della Camera pel 20 settembre.

Vienna 6. La circolazione sul tronco ferroviario Oderberg-Friedland fu sospesa, in seguito alla escrescenza delle acque. Sul fiume Oraviza i passeggieri vengono traghettati in navicelle, e perciò il movimento dei passeggieri tra Vienna e Cracovia non soffre alterazione; il movimento delle merci poi potrà essere ripreso fra tre giorni.

Londra 6. Il *Daily News* ha da Cabul in data di ieri, che, dopo la partenza per Candahar della divisione del generale Roberts, le truppe sgombreranno Cabul entro una settimana.

Parigi 6. Nelle elezioni pei Consigli generali riescirono eletti 927 repubblicani, i quali hanno guadagnato 281 seggi. Delcage, redattore del *Gaulois*, si è battuto in duello con Lavielle, deputato di Cherbourg. Lo scontro non ebbe conseguenze di sorta. Il reddito delle imposte nel mese di luglio superò di 17 milioni il preventivo. Essendo stati rotti i sigilli apposti alla cappella dei gesuiti a Fourrieres, venne ordinata una inchiesta giudiziaria.

Atene 5. Il generale Soutzo si reca doman l'altro a Carpeniza per assumere il comando delle truppe di operazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. *Trieste, 6 agosto.* Invariato con affari di puro dettaglio.

Zuccheri. *Trieste, 6 agosto.* Fermi.

Petrolio. *Trieste, 6 agosto.* Più fermo È arrivato il "Henry,, con 4600 barili.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 90.90 a 91.—; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 93 05 a 93.15.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135.50 Francia, 3, da 110.35 a 110.6 ; Londra; 3, da 27.80 a 27.85; Svizzera, 3 1[2, da 110.20 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 236.50, a 237.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16; Bancanote austriache da 237.—. a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.—[— a —.—[—.

BERLINO 6 agosto

Austriache 483 50; Lombarde 141.50 Mobiliare 473.50. Rendita ital. 84.50.

TRIESTE 6 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	"	9.33 [—	9.34 [—
Sovrane inglesi	"	11.74 [—	11.76 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.55 [—	57.65 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 [—	42.25 [—

PARIGI 6 agosto

Rend. franc. 3 0[0, 85.27; id. 5 0[0, 118.97; — Italiano 5 0[0; 83.97. Az ferrovie lom.-venete 181.— id. Romane 145.— Ferr. V. E. 280.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33 1[2 id. Italia 9 3[4 Cons. Ingl. 97.— 7[8 Lotti 39 3[4

LONDRA 5 agosto

Cons. Inglese 97 15[16; a —.—; Rend. ital. 82 7[8 a —.— Spagn. 19 3[7 a —.— Rend. turca 9 1[2 a —.—

VIENNA 6 agosto

Mobiliare 273.10; Lombarde 80.50, Banca anglo-aust. 278.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.33 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 117 45; Rendita aust. nuova 72.85.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 413. 2 pubb.

Provincia di Udine *Distretto di Pordenone*

Comune di Vallenoncello

AVVISO.

Ottenutasi nel termine dei fatali un'offerta, che diminuisce del ventesimo e riduce ad L. 1,566.07 il prezzo di delibera del lavoro per l'erezione di due Celle mortuarie, una nel Cimitero di Vallenoncello, ed una in quello della Frazione di Villanova; si previene che alle ore 11 ant. del giorno 16 (sedici) agosto corr. si terrà nuova Asta definitiva, ferme le condizioni del primo incanto di cui l'avviso 6 luglio p. p. n. 343.

Vallenoncello 1 agosto 1880.

Il Sindaco
G. Dafforno

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Anno 18 — **SULLE ALPI DEL TRENTINO** — Anno 18

Premiato Stabilimento Bacologico per confezione Seme Bachi cellulare ed industriale

DI AGOSTINO ZECCHINI

IN VAL DI LEDRO

Ibernazione gratuita ai sottoscrittori

Dallo Stabilimento viene accettato seme per la conservazione e l'ibernazione dal 1. Novembre a tutto Aprile alle condizioni portate dalla circolare 15 Giugno 1880, che si spedisce a richiesta.

Si ricercano incaricati con buone referenze.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45. id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4 15 pom.	id.	»	7.42 pom.

1880-81. **L'ANNUNZIATORE** FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire **4.80** da spedirsi *anticipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in *due rate semestrali.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI D. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Da **Gius. Francesconi** librajo in **Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

COLAJANNI E FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. GENOVA — *Via Acquileia N. 69.* UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Agosto	vapore postale	**Savojè**
22 »	»	**Italia**
7 »	»	**Rio Plata**
11 Settembre »	»	**Pampa**

Partenza straordinaria prezzi ridotti, toccando RIO-JANEIRO (BRASILE)

7 agosto RIO PLATA — 11 settembre PAMPA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente. non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato untale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICAFONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

G. FERRUCCI-UDINE

Orologi da Torre perfezion. con quadranti trasparenti

Ogni Orologio viene garantito un anno

Orologi da Tavolo di metallo dorato bronzato con e senza marmo nero	da L. **25** a L.	500
Orologi da Parete Regolatori da caricarsi ogni 8 giorni ed ogni mese	» **30** »	200
Orologi Japy rotondi, ovali, quadri per cucina Bureau atelie	» **15** »	20
Orologi a Sveglia modello nuovo	» **8** »	20
Orologi da tasca	» **12** »	30
Idem prima qualità	» **24** »	50

Nuovo grande assortimento di Remontoir a prezzi convenientissimi.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro; L. **1.25** bott. di 1|2 litro. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano. — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.